Anno · Domenica-Lunedì 15-16 Luglio 1928 - Anno VI · N. 168

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'Artide lascia le prede

Continuano i salvataggi degli ardimentosi sperduti sui ghiacci

Zappi narra altri particolari della catastrofe

e conferma la morte di Malmgreen

MOSCA, 14.

Il comandante Zappi ha raccontato al corrispondente dell'Agenzia «Tass» imbarcato sull'«Krassin» che tutti coloro che si trovavano a prua sulla navicella dell'«Italia» riportarono cadendo forti contusioni. Zappi stesso dovette restare per qualche tempo disteso avendo riportato una ferita al petto. Non riuscendo la stazione radio dei naufraghi a prendere contatto con il mondo, Zappi e il comandante Mariano pensarono di recarsi verso la terra con Malmgreen.

«Dopo due settimane, ha continuato Zappi, Malmgreen soccombette in seguito alle difficoltà del viaggio e dovemmo abbandonarlo sui ghiacci. Continuammo la strada in due con difficoltà estrema e ci trovammo infine su un blocco di ghiaccio dal quale non potevamo muoverci perchè circondati dall'acqua. Dopo tre giorni che eravamo sul banco di ghiaccio la provvista di viveri fu esaurita il comandante Mariano ebbe un principio di congelamento ai piedi e si rimase perciò nell'impossibilità di avanzare. Durante dieci giorni restammo sul blocco di ghiaccio senza nessuna speranza di essere salvati fino al momento in cui scorgemmo l'aeroplano di Ciuknowski. Il giorno dopo Mariano che era coricato sul ghiaccio sentì la sirena del «Krassin». Credemmo di esserci ingannati fino al momento in cui scorgemmo il fumo della nave. Non potevamo affatto supporre che una nave potesse passare per la località dove noi ci trovavamo e speravamo di essere salvati soltanto a mezzo di un aeroplano. Non avendo nessuna relazione col mondo ignoravamo completamente le ricerche e le numerose spedizioni e accogliemmo piangendo i nostri salvatori».

Il "Krassin" procede sempre

Lo stato di salute del cap. Zappi è soddisfacente. Le condizioni del comandante Mariano migliorano.

Il «Krassin» procede in avanti cercando di scorgere nella nebbia se vi sono tracce del gruppo dell'involucro e chiedendo alla «Città di Milano» le coordinate del punto in cui si presume l'involucro possa essere caduto. I ghiacci che erano parzialmente divenuti un po' meno spessi tornano ad essere nuovamente compatti.

Il programma della nave rompighiaccio è appunto di compiere una urgente ricognizione nella regione compresa tra il 30.o e 31.o meridiano est di Greenwich, alla latitudine di 30 45' dove — secondo le indicazioni fornite dal generale Nobile — è logico supporre si trovino i naufraghi rimasti sull'involucro dell'«Italia» e dove si spera che possano essere ritrovati anche Amundsen, Guilbaud ed i loro compagni a bordo del «Latham».

La posizione di tale regione non deve essere tuttavia considerata che come un semplice risultato di calcolo, perchè finora, purtroppo, non vi sono dati precisi che possano tramutare la speranza in certezza.

La «Krassin» procederà prima al salvataggio di Ciuknowski, quindi si rifornirà di carbone e poi inizierà la crociera di esplorazione.

Tutta la pattuglia Sora è salva

ROMA, 14.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

La «Città di Milano» radiotelegrafa che il capitano degli alpini Sora e la guida olandese Van Dongen sono stati ricuperati dall'aeroplano finlandese, scortato da due apparecchi svedesi, e ricondotti alla Baia del Re a bordo della nave.

Il capitano Sora era partito il 18 giugno da Beverley Sound con due guide e due mute di cani, con la missione di far ricerche del gruppo Mariano lungo la costa della Terra di Nord Est, fra Capo Nord e Capo Bruun, raggiungendo poi l'isola di Foyn e il gruppo del generale Nobile, che si trovava allora a cinque miglia circa da detta isola.

Tre giorni dopo l'aviatore norvegese Luetzow Holm scorgeva la pattuglia Sora e lanciava un messaggio per annunciare la notizia che la tenda era stata rintracciata dagli aerei e rifornita per opera dell'«S 55» di Maddalena; per informarla delle cattive condizioni dei ghiacci che sconsigliavano di proseguire verso l'isola di Foyn; per avvertirla della convenienza di intensificare le ricerche del gruppo Mariano.

Tale messaggio non giunse in possesso del capitano Sora, che tentò pertanto, e per diverse volte, di passare dalla Terra sul «pack» finchè riuscì a transitare e a raggiungere l'Isola di Foyn.

Fu poi avvistato dagli aviatori svedesi, ai quali la situazione della pattuglia apparve poco sicura, tanto da indurli a organizzare la spedizione odierna insieme con l'aeroplano finlandese.

Benchè per gli spostamenti avvenuti nella posizione dell'accampamento il capitano Sora non abbia potuto raggiungerlo, tuttavia la marcia, in condizioni particolarmente difficili, deve considerarsi come impresa molto audace e meritoria.

Il medico del «Krassin» ha informato che il comandante Mariano è affetto da febbre per le condizioni di notevole esaurimento; il comandante Zappi è in discrete condizioni. Il capotecnico Cecioni presenta la frattura della gamba sinistra; il tenente di vascello Viglieri, il prof. Behounek, l'ing. Trojani, il sottufficiale radiotelegrafista Biagi sono in buone condizioni.

Il rapporto svedese

STOCCOLMA, 14.

Il rapporto della spedizione svedese allo Spitzberg sul salvataggio della pattuglia Sora dice che il salvataggio fu compiuto da due idrovolanti navali svedesi e da un idrovolante finlandese. Gli apparecchi partirono alle ore ventidue e dieci con nebbia che li accompagnò fino all'Isola Foyn ove scoprirono sulla punta settentrionale due uomini e una bandiera. Tutti gli apparecchi ammararono nel canale fra i ghiacci sulla costa orientale dell'isola. Presero Sora a bordo di un velivolo svedese e Van Dongen a bordo del velivolo finlandese e partirono con difficoltà dal canale, la cui superfice era già fortemente ridotta dai blocchi di ghiaccio. Il ritorno alla base si è effettuato attraverso la nebbia fitta e gli apparecchi atterrarono alle due del mattino del tredici. I velivoli svedesi erano pilotati dal cap. Tornberg e dal ten. Jacopson. Quello finlandese da Lihr.

Il ricupero di Warning

PARIGI, 14.

Comunicano dalle Svalbard che la guida svedese Warning — che era partita insieme al capitano Sora e che non si trovava con lui al momento del salvataggio, perchè, come è noto, non aveva potuto proseguire per l'Isola Foyn, essendo caduta ammalata — è stata raccolta dalla baleniera «Braganza» che ora si sta avvicinando a Capo Platen per portare soccorso ai cinque aviatori russi comandati da Ciuknowschi, immobilizzati a Capo Wrede: a sud-ovest, cioè, del Capo Platen.

LE DRAMMATICHE AVVENTURE

del Capitano Sora

Il «Piccolo» riceve i seguenti drammatici particolari delle peripezie attraversate dalla pattuglia del capitano degli alpini Gennaro Sora:

Il cap. Sora, nelle cabine della «Città di Milano», ha continuato a raccontare le straordinarie vicende della sua audacissima ricognizione.

La pattuglia, quando si staccò dalla costa per puntare direttamente sull'isola di Brock, aveva un caicchio, nove cani, un po' di viveri ed una cassetta di uova che avrebbero voluto far arrivare fino al generale.

Una ventina di chilometri attraverso la banchisa fu percorsa in cinque giorni, in circostanze che sarebbero state drammatiche se Sora e il suo compagno — volutamente noncuranti di tutte le insidie della banchisa — non avessero affrontato l'avventura temeraria in condizioni fisiche quasi prodigiose.

I cani affamati

Sull'isola Schubler, i due uomini fecero un bivacco, ma intanto i sei cani superstiti cominciarono a latrare sinistramente, sotto lo stimolo della fame. Non si potevano aprire le scatole di carne perchè le bestie affamate vi si sarebbero gettate sopra.

In seguito l'isola divenne il ritrovo delle bestie che cominciarono ad avventarsi una contro l'altra. Fu allora che l'olandese decise di uccidere ancora un cane per darlo in pasto all'altro.

Dalla isola di Brock i due uomini si misero in marcia attraverso i ghiacci, raggiungendo l'isola Foyn, dopo due giorni. Anche durante questo tragitto essi perdettero un cane, come ne avevano perduti tre durante la prima tappa. Tutta la banchisa era coperta da driftice, separati uno dall'altro da leggere incrostazioni di ghiaccio che ad un certo punto cedettero sotto il piede di Sora che sicuramente sarebbe rimasto inghiottito sotto le acque se l'audace olandese non lo avesse prontamente liberato. Anche il caicchio non poteva essere utilizzato e gli sforzi dei due uomini per avanzare, trasbordando il loro sacco e i cani da un blocco all'altro, erano fiaccati dal continuo movimento della deriva.

Quando Sora mise i piedi sull'isola i viveri erano quasi finiti e rimaneva soltanto la cassetta che non sarebbe stata aperta se non per i naufraghi della tenda. I due uomini incontrarono molti orsi, ma la presenza dei cani impauriva il loro avvicinamento.

Dopo alcune azzardate ricognizioni nella direzione della tenda, durante tre giorni, i due marciatori si ritirarono nell'isola, dove rimasero fino a ieri.

Esauriti tutti i viveri, trovarono delle uova di gabbiani, finchè dovettero rassegnarsi a mangiare due cani.

La salvezza

Una sera essi stavano appiattati sotto la tenda meditando sulla impossibilità del ritorno, allorchè un urlo prolungato di sirena fece trasalire Barbarossa — così era stato ribattezzato il capitano Sora dal suo compagno —. I due guardarono sui ghiacci, ma non videro nulla: la nebbia bassa non consentiva di spiare con lo sguardo il labirinto polare. Finalmente videro, in direzione dell'isola di Carlo XII, due alberi sporgenti; era la «Krassin». Sperando che il pilota dei ghiacci fosse sulla coffa, essi agitarono un gruppo di segnalazioni di cui li aveva forniti il comandante Romagna prima della partenza. La «Krassin» era impossibilitata a compiere la diversione di rotta, ma intanto la base svedese di Murchison, informata che due uomini erano accampati sull'isola Foyn, mandò l'aeroplano di Sarko. Il valoroso pilota finlandese ammarava vicino a loro in uno specchio d'acqua libera e invitava Sora e l'olandese ad imbarcarsi urgentemente, prima che il morso dei ghiacci imprigionasse l'apparecchio.

Solo in quel momento il capitano Sora apprese che Nobile e compagni erano ormai salvi.

Durante le ricognizioni, Sora perdette ogni cosa. Due cani furono abbandonati sull'isola. Soltanto il gagliardetto dell'arma era rimasto sotto gli indumenti laceri del capitano.

La salma di Malmgreen

dovrà essere rintracciata

STOCCOLMA, 14.

Il Ministero della Guerra ha telegrafato al Capo della spedizione svedese allo Spitzberg dando ordine di fare ricerche del corpo di Malmgreen e di calcolare quanti uomini e quanto materiale siano superflui per la ricerca e possano quindi rimpatriare.

Dichiarazioni del gruppo Viglieri

MOSCA, 14.

Il corrispondente dell'Agenzia «Tass» ha intervistato a bordo del «Krassin» i componenti del gruppo Viglieri i quali hanno dichiarato di avere scorto il «Krassin» che si avanzava verso loro a circa 15 chilometri di distanza. Subito per farsi notare essi hanno fatto delle fumate ed hanno sparato colpi di fucile. Non appena si avvidero che il rompighiaccio puntava direttamente verso di loro, essi si rianimarono seguitando a fare segnalazioni.

Il «Krassin» ha imbarcato tutto il bagaglio del gruppo della navicella dell'«Italia». Non sono rimasti che miseri resti dei tubi di alluminio e qualche istrumento inutilizzabile. I componenti del gruppo stano ora riposando a bordo del «Krassin».

ULTIMA ORA

Il comunicato ufficiale

Il "Krassin" sulla via del ritorno

per i rifornimenti

ROMA, 15, ore 1.45.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

(Ufficiale). — La «Città di Milano» radiotelegrafa: Il «Braganza», che trovasi a 10 miglia a ponente di Capo Wrede, stamane alle 2 ha inviato una slitta leggera senza cani verso gli aviatori russi. Le condizioni dei ghiacci sono abbastanza buone per la marcia. Il «Krassin» che è sulla via del ritorno trovasi presso l'isola di «Brock».

Anche la guida Wernine in salvo

Anche la guida Wernine, che il capitano Sora aveva lasciato sulla costa impossibilitato a proseguire verso l'isola di Foyon, rientrò sul «Braganza» insieme alla pattuglia dei sucaini e degli alpini.

Il "Malyghin" in cerca di Amundsen

MOSCA, 14.

L'Agenzia «Tass» comunica che la nave sovietica «Malyghin» ha ricevuto ordine di effettuare, durante il suo viaggio di ritorno al porto di Arcangelo, ancora una volta ricerche del «Latham 47» sulla costa sud-est dello Spitzberg.

La riconoscenza italiana verso il Governo russo

MOSCA, 14.

L'ambasciatore italiano Cerutti si è recato dal Commissario del popolo aggiunto per gli esteri Karakan al quale ha espresso a nome del Governo italiano la riconoscenza dell'Italia verso il Governo sovietico per il salvataggio dei gruppi Mariano e Viglieri effettuato dal «Krassin». In serata l'ambasciatore d'Italia ha fatto visita al Commissario aggiunto per la Guerra e Marina Unschlicht al quale ha espresso a nome del Governo italiano, i sentimenti di profonda riconoscenza della Nazione italiana per il Comitato di soccorso e la ammirazione per l'opera di salvataggio compiuta dal «Krassin», per gli scienziati sovietici che accompagnano la spedizione di soccorso, per il comando, gli ufficiali e l'equipaggio tutto della nave rompighiaccio. L'ambasciatore ha dichiarato tra l'altro che l'aviatore Ciuknoschi ha dimostrato le sue brillanti qualità di pilota unitamente al suo spirito di sacrificio ed ha espresso la speranza che al «Krassin» riuscirà pure di salvare il gruppo dei naufraghi dell'involucro e la spedizione di soccorso di Amundsen. L'ambasciatore ha annunziato che la «Città di Milano» ha ricevuto l'ordine di rifornire di carbone il «Krassin» alla Baia del Re e alla Baja dell'Avvento.

Nobile glorifica

l'eroismo del professore

STOCCOLMA, 14

Il giornale «Aftenbladet» ha ricevuto dal generale Nobile un resoconto delle condizioni nelle quali il gruppo Mariano si separò dal gruppo Nobile. Il generale ha detto che il gruppo partì disperando che i segnali radiotelegrafici dei naufraghi sarebbero mai stati intercettati. I tre speravano di arrivare a Capo Nord donde avrebbero provveduto all'invio più sollecito possibile di soccorsi ai loro camerati. Nobile glorifica l'eroismo di Malmgreen e le sue alte qualità scientifiche.

L'Istituto fascista di tecnica agraria

solennemente inaugurato

ROMA, 14.

Stamane, nella sala Borromini è stato inaugurato solennemente l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria costituito in seno al Sindacato Nazionale dei tecnici agricoli fascisti.

Erano presenti S. E. l'on. Bottai, il presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti on. Rossoni, il presidente del nuovo Istituto on. Acerbo, coll'on. Razza e on. Serpieri, il segretario generale comm. Angelini, il Prefetto, i rappresentanti dei Ministeri dell'Economia Nazionale, Pubblica Istruzione e delle Corporazioni, del Governatorato, del Comitato del grano, il comm. Larini direttore generale della agricoltura. Figurano al convegno i maggiori scienziati dell'agricoltura italiana, i professori ordinari degli Istituti agrari, i direttori delle stazioni sperimentali agrarie e direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura e i segretari delle 92 sezioni provinciali dei tecnici agricoli e numerose altre personalità. S. E. Casertano, impossibilitato ad intervenire ha telegrafato formulando i voti migliori di successo ed ha pregato l'on. Acerbo di rappresentarlo.

In fondo alla sala il tavolo per gli oratori erano riuniti i gagliardetti di numerosi sindacati fascisti.

L'ingresso dell'on. Bottai e di Rossoni è stato salutato da applausi e da acclamazioni al Duce e al Fascismo. Ha poi preso la parola l'on. Acerbo che ha ricordato che l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria rappresenta il primo degli Istituti di cultura istituiti in Italia in dipendenza della legge sindacale ed ha illustrata la vasta attività esplicata dal Sindacato Nazionale tecnici agricoli. Hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Rossoni, S. E. Bottai.

Infine il vicepresidente dell'Istituto on. Serpieri ha riferito sulla funzione dei tecnici nella regolazione dei rapporti collettivi di lavoro in agricoltura.

La cerimonia ha quindi avuto termine tra clamorose ovazioni al Duce e al Fascismo.

Francia e Italia

Un notevole discorso dell'Ambasciatore francese

ROMA, 14.

Ricevendo la colonia francese in occasione della festa nazionale, l'Ambasciatore di Francia, signor De Beaumarchais, ha pronunziato il seguente discorso:

«Signore e Signori. Io vi ringrazio vivamente per essere venuti così numerosi al palazzo Farnese nonostante gli splendori dell'estate romana, per portare al rappresentante della Repubblica, in occasione della nostra festa nazionale, l'espressione della vostra fedeltà alla madre patria e del vostro attaccamento al suo Governo. Io non mancherò di rendermi interprete dei vostri sentimenti presso il Presidente della Repubblica e presso il Ministro degli Affari Esteri. Sono anche certo di interpretare i vostri pensieri indirizzando ai miei eminenti predecessori sig. Camillo Barrère e sig. Renato Besnard, l'omaggio dei vostri devoti e fedeli ricordi.

«Signore e Signori. I rapporti secolari che uniscono i nostri due popoli, le loro affinità che risultano da una stessa civiltà, i cari e grandi ricordi, ricordi di ieri l'altro e ricordi di ieri che essi hanno in comune, hanno creato fra la Francia e l'Italia dei legami indistruttibili. Che talvolta sorgano tra noi delle divergenze è fatale, ma non è sicuramente un paese che si glorifica, a giusto titolo, di essere stato la culla del diritto, che si meraviglierà di vedere sorgere fra fratelli e vicini delle questioni di «muro comune». Queste questioni e queste divergenze sono unicamente di supefice e noi dobbiamo ricondurle alle loro vere proporzioni che sono minime e impedire che esse si sviluppino. Nel caso che un vero pericolo ci minacci, subito il fronte comune si ricostituisce. Questa comunanza di sentimenti non si manifesta soltanto nella guerra, ma anche, e molto felicemente, nella pace. La Francia tutta intera ha seguito con ansietà le tragiche peripezie della spedizione polare. La Francia si unisce all'Italia per augurare ardentemente la salvezza di tutti coloro che hanno partecipato a questa gloriosa impresa.

«Miei cari compatrioti, sono certo di essere il vostro interprete indirizzando l'espressione dei miei omaggi più devoti a S. M. il Re Vittorio Emanuele III e a tutta la Famiglia Reale, a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri del Regno d'Italia ed alle autorità della città di Roma. Voi vi unirete a me per ripetere di tutto cuore: Viva l'Italia! Viva la Francia! Viva la Repubblica!».

Il Monumento della Vittoria consegnato ai Mutilati

BOLZANO, 14.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne consegna del monumento della Vittoria che per espresso volere del Capo del Governo sarà affidato alla custodia dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra. Sulla scalea del monumento erano schierati i mutilati e i legionari di Trento sul cui petto brillano numerose medaglie al valore, una rappresentanza di mutilati di Bolzano con il presidente Depretto, una schiera di Balilla che per desiderio del segretario generale dell'Associazione partecipano al rito che rimarrà indelebile nell'anno dei giovani virgulti della Patria.

Poco prima delle 16 il Prefetto gr. uff. Ricci accompagnato dal Podestà di Bolzano gr. uff. Limoncelli, dal generale Reghini comandante la divisione, giunge ai piedi del monumento ricevuto dal Segretario generale dell'Associazione Baccarini e dal delegato della Venezia Tridentina Dalla Bona.

Dopo la visita all'Ara, le autorità e rappresentanze si sono riunite nella cripta sacra ai martiri dove è seguita la relazione e la firma dei documenti di consegna. Regna silenzio profondo. Sugli astanti passa un soffio di serena, ma schia commozione mentre aleggiano i ricordi di tutte le battaglie vittoriose e sul volto dei giovani veterani e su quello dei bimbi in camicia nera teso il braccio nel saluto romano, sono propositi di fermezza. Dopo l'atto della firma il Prefetto con brevi parole ha riassunto l'alto significato della cerimonia. Ha risposto il comm. Baccarini affermando la fierezza dell'Associazione per l'ambito onore concessole dal Governo fascista assicurando che il tempio sarà religiosamente custodito come sono custodite nel cuore dei reduci l'idea del sacrificio e l'orgoglio.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il camerata Enzo Casalini chiamato al Governo quale Sottosegretario alle Finanze ha stamane rassegnato al Segretario del Partito le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale di Rovigo.

S. E. Turati accettandole gli ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività svolta durante il non breve periodo di sua permanenza a capo del Fascismo polesano ed ha nominato in sua vece il camerata Giovanni Casalini camicia nera del 21 confermando l'attuale Direttorio federale.

Ferrarin e Del Prete riprendono il volo

LONDRA, 14.

L'Agenzia «Reuter» ha da Natal (Brasile):

L'apparecchio «S 64» col quale Ferrarin e Del Prete hanno compiuto il loro volo dall'Italia è stato trasportato da Touros a Port Padre. I due aviatori si preparano a riprendere il volo verso Rio de Janeiro.

Felicitazioni estere

ROMA, 14.

L'Ambasciatore dell'Argentina si è recato a Palazzo Chigi per esprimere a nome del suo Governo le felicitazioni pel brillante successo del raid Ferrarin e Del Prete e per il salvataggio dei gruppi Mariano e Viglieri.

Anche l'Ambasciatore della Repubblica turca e il Ministro della Repubblica domenicana hanno fatto pervenire a S. E. Mussolini a nome dei rispettivi Governi e a nome personale le felicitazioni per il raid degli aviatori Ferrarin e Del Prete.

Una conferenza di Ciarlantini prima di rimpatriare

NEW YORK, 14.

Prima di imbarcarsi sulla «Duilio» per far ritorno in Italia, Franco Ciarlantini ha tenuto una conferenza al Circolo femminile fascista «Regina Margherita», sui compiti delle donne fasciste in rapporto alla Famiglia e alla Patria.

L'oratore ha spiegato la riforma apportata al Regime nel campo morale e sociale parlando di tutte le leggi fasciste intese a difendere la famiglia, a proteggere la femminilità, a sviluppare lo spirito domestico per legarlo alla grande famiglia nazionale.

Una vera folla di signore ascoltava l'on. Ciarlantini e fra il pubblico si notavano il Console Bollati, il co. Thaon de Revel, la co. Facchetti, i membri del Comitato centrale della Lega Fascista nord-americana, i rappresentanti delle associazioni culturali italiane, quelli della stampa e tutte le notabilità italiane di New York.

Il successo della conferenza si è convertito in un'alta vibrante affermazione patriottica in un atto di fede nel fascismo.

Le opere di d'Annunzio

ROMA, 14.

Si è riunito in Roma, nella sede del Ministero della P. I., con la presidenza di S. E. Fedele, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'edizione di tutte le opere di Gabriele d'Annunzio.

L'amministratore ha riassunto l'attività dell'Istituto nel secondo anno di esercizio testè compiuto.

Un polverificio esplode e si incendia

Vittime e danni

WURZBURG, 14.

Nella fabbrica di polveri Hasloch è scoppiato un incendio che ha distrutto gli edifici che erano stati risparmiati dalla precedente catastrofe. Tutti i pompieri dei dintorni sono accorsi per circoscrivere il fuoco e salvare gli operai. Finora si deplorano 4 morti. Sono stati estratti dalle macerie 8 feriti gravi, 16 leggeri. Si teme però che sotto le macerie vi siano altri morti.

La tragica morte di un aviatore messicano

MONT HOLLY (New Jersey), 14

Delle persone che si erano recate a raccogliere fragole in una solitaria contrada paludosa, a circa otto miglia dal villaggio di Chatsworth, hanno fatto una macabra scoperta. Esse hanno rinvenuto fra i cespugli il cadavere dell'aviatore messicano Emilio Coranza, leggermente ustionato, fra i resti dell'apparecchio che, cadendo sugli alberi, s'era fracassato. Entrambe le ali erano staccate dalla fusoliera.

Emilio Coranza era partito da Roosewelt Field a bordo di un monoplano alle 19.15 di giovedì per tentare un volo senza scalo New York-Città del Messico. Il disgraziato aviatore deve essere stato, a quanto pare, colpito da un fulmine soltanto a pochi minuti dalla sua partenza, perchè la località dove egli cadde è poco distante da Roosewelt Field. Sul luogo si sono recate le autorità per l'identificazione e le altre constatazioni.

In seguito alla morte dell'aviatore il Governo ha ordinato il lutto nazionale. La bandiera abbrunata è stata issata su tutti gli edifici pubblici. La salma dell'aviatore sarà trasportata a Messico ove avranno luogo i solenni funerali.

A CUNEO ieri è giunto S. E. Belluzzo ricevuto dalle autorità ed ha proseguito per S. Anna di Valdieri per prestare giuramento come Ministro della Istruzione nelle mani di S. M. il Re.

LA DIVISIONE NAVALE SPECIALE ha lasciato ieri il porto di Ancona dopo sette giorni di permanenza durante i quali la cittadinanza ha fatto ad ufficiali e marinai festosissime accoglienze.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Lo spettacolo odierno al Campo Sportivo

PORDENONE, 14.

Domani, alle ore 21, si svolgerà dunque lo spettacolo pirotecnico organizzato dall' Opera Nazionale Dopolavoro e che resterà veramente per molto tempo nel ricordo di ognuno che lo avrà vista per la bellezza delle varie parti che costituiscono quanto di perfezionato si può avere nell'arte pirotecnica.

E' da venerdì che la Ditta preparatrice ha iniziato i lavori di preparazione per la serata odierna ed il Campo che questa sera raccoglierà indubbiamento un numerosissimo pubblico presenta l'aspetto di una febbrile ed intensa organizzazione.

L'affluenza del pubblico alle agenzie di vendita dei biglietti prosegue con maggiore intensità.

La brava Banda Cittadina ha aderito gentilmente all' invito rivoltole e questa sera al Campo Sportivo rimane assicurato il suo intervento. Essa negli intervalli eseguirà numerosi pezzi concertati.

Il servizio di collegamento con tutti i centri è ormai completo ed i servizi — tanto nell'andata quanto nel ritorno, per il quale sono provvisti numerosi automezzi a prezzi ridottissimi — non soffriranno del minimo inconveniente.

La seconda parte del programma — che non potemmo pubblicare ieri — è la seguente:

22. Combattimento in più punti di bombe capricciose — 23. Bilancieri a doppio effetto: trasformazioni in colori e spari — 24. Grandi palme a getto di perle lucenti — 25. Pezzo pirico concertato: Stella d' Italia — 26. Scarica elettrica abbagliante — 27. Pioggia di gelsomini con candele romane — 28. Grandissima bomba formante poi una cometa — 29. Grande bomba tremolante e argentea con dischi azzurri — 30. Altra bomba risolventesi in serpenti giallo limone — 31. Bomba con fiori di arancio e fischi di sirena — 32. Idem a doppio triangolo con caduta di coriandoli — 33. Bomba a ventaglio trasformantesi in coda di pavone (ultima creazione) — 34. Come sopra a festoni dorati con spari graduali di tonantini — 35. Bomba cieca con farfalle variopinte — 36. Grande bomba che si divide in decine di spacchi progressivi: a luce viva, rosa, giallo, verde, a raggiera (grande novità) — 37. Bomba con lungo strascico rosso bruno e brillantini d'oro pallido — 38. La spedizione del generale Nobile al Polo Nord (simulazione dal vero, brevettata) — 39. Apparizione di S. M. il Re e di S. E. il Duce Benito Mussolini — 40. Grande bomba geometrica in oro e viola — 41. Finale: Riproduzione della battaglia del Piave. Scappamento di bolidi infernali, pioggia d'argento con fuoco di moschetteria e bombardamenti di tutti i calibri, palle infuocate colorate e fumanti; lancio di cinquecento razzi accompagnati da diverse bombe colorate a forti detonazioni; sfuggita di centinaia di razzi, razzoni, [illegible], bolidi strepitosi; fucileria assordante, lampeggiando, urlando, strisciando, gettito di palle incandescenti; grande scarica di casse infernali, vulcani in eruzione, centinaia di bombe di ogni calibro e in diversi effetti.

Mentre il cielo è coperto di ogni tinta di colori e di schioppettìo continuo, tuonano forti colpi di cannone annunziando la fine dello spettacolo.

Esami alla Scuola professionale

Elenco dei promossi

I. Corso - IV. Sezione. — Agostinis Romano — Astolfi Clemente — Bertolo Basilio — Bresil Libero — Bresin Libero — Bortolin Antonio — Brunettin Gino — Brunettin Giuseppe — Chiarot Achille — Cardin Lino — Cecchin Ermenegildo — Costa Giovanni — De Bernardo Egidio — Fiabani Luigi — Fornasir Giuseppe — Graton Antonio — Lazzer Rino — Mascherin Angelo — Micheluzzi Attilio — Moras Giovanni — Nicodemo Arturo — Pasut Amedeo — Passador Alcide — Pellegrini Bruno — Pellegrini Giovanni — Santarossa Tranquillo — Spinato Giovanni — Turchet Massimo — Zanetti Oreste — Zanetti Vittorio — Zanussi Angelo — Brussolo Isidoro.

II. Corso - II. Sezione — Bellomo Giovanni — Brosolo Vincenzo — Camuccio Oscar — Giacomini Attilio — Girardi Luigi — Gislon Attilio — Ius Felice — Mindelli Umberto — Moro Giulio — Pasqualetto Ferruccio — Romanet Giovanni — Spadotto Giuseppe — Tonel Francesco — Vecchies Giovanni — Vivani Gio. Battista — Zanin Americo — Zucca Albino — Brunettin Orfelio — Busetto Erman.

II. Corso - III. Sezione — Basso Angelo — Bertolo Antonio — Bianchet Alberto — Bianchet Bruno — Bortolin Fiorello — Brusadin Beniamino — Ceolin Antonio — Cesco Luigi — Collovini Lino — Costalonga Guido — De Lorenzi Gelindo — Favero Gioachino — Fornasieri Vittorio — Gardiman Giulio — Masutti Guido — Monti Giordano — Monti Virgilio — Pasut Lorenzo — Piva Galliano — Pizzut Luigi — Stivella Tarcisio — Taiariol Alerame — Zanetti Mario.

Licenziati III. Corso - II. Sezione — Battiston Giovanni — Bernardis Gaetano — Bianchet Serafino — Bianchet Virginio — Bortolin Riccardo — Camuccio Giuseppe — Cassini Luigi — Del Piero Emilio — Del Piero Luigi — Galanetto Bruno — Gregoris Giacomo — Maddalona Achille — Marchettot Gino — Mio Giuseppe — Moras Antonio — Pitton Bruno — Romano Armando — Romanin Cipriano — Scodellaro Ernesto — Seffino Eligio — Sonego Secondo — Del Tedesco Tomaso.

III. Corso - III. Sezione. — Battistuzzi Rino — Bellese Sante — Benvenuti Lino — Bresin Bruno — Brusadin Angelo — Brusadin Riziano — Cogoli Guglielmo — Colin Gino — Fantin Oscar — Formentini Giacomo — Furlan Guido — Cassarelli Francesco — Lisot Alessandro — Magri Luigi — Moras Alfredo — Moro Pietro — Mozzon Ernesto — Nardo Vittorio — Ninotti Ugo — Paquola Mario — Pezzot Giovanni — Pignia Oliviero — Pilat Marino — Piva Sante — Portolan Pietro — Radegonda Ferdinando — Romano Amerigo — Toffolon Guglielmo — Vernier Marco — Viol Aurelio — Zilliotto Mario.

Corso libero (di perfezionamento). — Brusadin Alberto — Brosolo Guido — Cecco Guglielmo — Colussi Ugo — Grizzo Pietro — Marcolini Antonio — Pighin Giuseppe — Portolan Nello — Raffin Cornelio — Raffin Olvrado — Romano Domenico — Turrin Antonio — Zanetti Egidio — Zucchet Marco — Zancan Giovanni.

Per le colonie alpine e montane

I bimbi del nostro Comune quest'anno sono stati inviati o alla nostra Colonia Alpina di Poffabro o ai bagni a Venezia, Lignano, Riccione e Cavazzo Carnico. A Lignano è giunto il secondo scaglione di 20 bimbi poichè il primo fece ritorno in questi giorni alla nostra città portando sui piccoli volti i segni evidenti del beneficio influsso del soggiorno al mare. Le notizie che giungono dalle varie colonie sulla salute dei piccoli sono molto soddisfacenti ed ogni anno noi vediamo crescere le schiere che partono per irrobustirsi e poter affrontare le eventualità di una malattia con un organismo sano e ricco di energie. Una lode a coloro che queste colonie aiutarono ed aiutano ed un appello a quelli che ancora non hanno offerto all' istituzione benefica, perchè non tardino a compiere un dovere verso la stirpe e l' umanità.

Riunione all' Essicatoio Cooperativo

Oggi si sono riuniti all'essicatoio cooperativo bozzoli i seguenti signori per stabilire le ultime modalità per l'ammasso del frumento: Assente giustificato il cav. cent. Leone Puiatti per la Federazione Fascista Agricoltori. Presenti: cav. dott. Giacomelli e dott. Panizzi, rispettivamente Presidente e Direttore della Federazione Cooperative Agricole Friulane, il cav. uff. dott. Ernesto Cossetti Presidente del Circolo Agricolo Pordenonese, il cav. De Mattia Presidente Essicatoio Cooperativo ed il dott. Bubba titolare della Cattedra d'Agricoltura.

Dopo una cordiale discussione venne stabilito che l'ammasso verrà effettuato nei locali dell' Essicatoio ed avrà inizio nella prima metà di agosto.

La salita al monte Duranno

Continuano le iscrizioni a questa interessante escursione ed è ormai assicurato un lieto esito a questa ascesa che è indubbiamente quella che metterà a maggior prova la bravura alpinistica dei soci del C. A. I. per l'altezza considerevole della vetta del monte Duranno e per la necessità di salire a mezzo di cordate non offrendo la roccia mezzo per una salita in condizioni normali.

Il numero delle iscrizioni supera la ventina finora e per una salita difficile essa sta a dimostrare la vitalità degli alpinisti pordenonesi ed il loro ardimento.

Auguriamoci che come parecchi mesi fa la cima del Duranno vide quasi una ventina di alpinisti saliti in ordinata cordata e senza incidenti salvo qualche sasso sbarazzino che scendeva a valle, così oggi il Club Alpino possa portarne altrettanti in vetta ciò che costituirebbe indubbiamente una ottima prova.

Lavori al nostro Campo sportivo

Possiamo dare con sicurezza la notizie che presto si procederà al nostro Campo sportivo alla costruzione di due spaziose tribune erette secondo i metodi più razionali e che consentiranno una comoda visuale del Campo sportivo stesso ed una degna sistemazione, nonchè all' impianto di un sistema di illuminazione che permetterà con grande facilità lo svolgimento di gare e di riunioni notturne: Oltre alla costruzione delle due nuove tribune ed al nuovo impianto di illuminazione verrà sitemato tutto il campo.

I nuovi lavori, che saranno condotti secondo il progetto dell' ing. Querini, completeranno degnamente il nostro bel Campo che per l'ampiezza e per la competenza impiegata nella costruzione è degno di una città sportiva di popolazione molto superiore a quella della nostra. Merita quindi di essere frequentato di più dai pordenonesi che però da vario tempo vanno ingrossando la schiera dei fedeli amici della bella istituzione.

LA CONFERENZA SPANIO

Lunedì alle ore 21 il prof. Spanio terrà l'ultima conferenza del primo ciclo d' igiene sociale con l'argomento: «La tubercolosi, sintomi e rimedi ». Sono invitati ad intervenire i dopolavoristi e tutti i citadini che lo desiderano.

PER IL PRO INFANZIA

Rendiamo pubblico il sesto elenco delle offerte fatte al Pro Infanzia augurandoci che il numero dei generosi oblatori si infittisca ogni giorno di più:

Essicatoio Cooperativo L. 100 — Circolo Agricolo Cooperativo, 100 — prof. cav. De Paoli, 50 — prof. dott. Ruggero Botteselle, 50 — geom. Ermenegildo Zannerio, 50 — Del Negro Nereo, 50 — Fratelli Reginato, 50 — dott. Giulio Zacchi, 50 — dott. Guglielmo Bassani, L. 25 — Bornancin Tancredi, 25 — Gesuamo Bomben, 20 — Luigi Daniotti, 10 — Somme raccolte in precedenza lire 15.450,70 — Importo del presente elenco L. 625 — Totale delle offerte lire 16.075,70.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Alla locale Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti offerte:

ing. Luigi Querini per i cinquantenni pordenonesi L. 200 — Raccolte fra gli stessi in occasione della loro festa — L. 21 dagli alunni dell' 8.o elementare — L. 25 dalla signora Dionisia Brusadin ved. Gaspardo in memoria del marito e dei figli.

L' Istituzione benefica ringrazia.

CONCERTO

Domani sera alle ore 21 la brava banda locale diretta in modo egregio dal maestro E. Lumia tenne l'annunciato concerto. La folla che gremiva il piazzale della stazione, ad ogni esecuzione dei pezzi musicali testimoniò agli esecutori ed al direttore la sua simpatia con numerosi applausi.

AL REGGIMENTO «SALUZZO»

Il Corso di Agricoltura che il dott. Bubba tiene al Reggimento «Saluzzo» volge alla fine. Domani in mattinata verrà svolta un'altra lezione.

GARA AL PALLINETTO

Domani, nell'osteria Bagnariol a San Valentino, è indetta una gara al pallinetto.

Da CIVIDALE

Ancora per il restauro della facciata di S. Biagio

L'interessamento della R. Soprintendenza

(14). — Già altre volte, in questi ultimi mesi, ho creduto di richiamare l'attenzione delle autorità e del pubblico sulla chiesetta di S. Biagio e sulla convenienza di provvedere senza ritardo ad opportune opere di restauro. Si sperava e si spera ancora che, favorita meravigliosamente dalla sosta settimane addietro, la Banca Cooperativa di Cividale voglia ricordarsi di questo gioiello artistico e storico e destinare una conveniente somma per il restauro.

Di recente, la R. Soprintendenza alle antichità e cose d'Arte di Trieste ha scritto al nostro Commissario Prefettizio interessandolo a favore della chiesetta:

« La chiesa dei Santi Pietro e Biagio in Cividale (così si esprime), uno fra i più interessanti monumenti della città, specie per quanto riguarda gli affreschi che ne decorano le pareti interne e la facciata, è ancora lungi dal considerarsi sistemata. Anzi, le opere recentemente condotte da questa Soprintendenza per la messa in luce e in valore e per il conseguente restauro degli antichi affreschi della Cappella laterale destra, nonchè per lo scrostamento degli intonachi che coprivano grandi superfici affrescate, non sono che un primo passo verso il completo ripristino dell' importante edificio monumentale.

« Purtroppo i mezzi a disposizione sono tali da consentire soltanto una assai lenta e graduale opera di restauro.

« Questa Soprintendenza desidererebbe assai vivamente che, durante l'anno corrente, si procedesse, almeno, al consolidamento e al restauro degli affreschi importantissimi che, testè messi in luce, dovrebbero conferire all' intera facciata un mirabile effetto di policromia. Per tale delicata e urgente opera si prevede una spesa di L. 8000.

« La S. V. Ill.ma si renderebbe altamente benemerita dell'arte e della storia nazionale ove trovasse il modo di finanziare l' impresa assicurandosi eventualmente il contributo degli Enti locali o di singoli cittadini. Da parte sua, questa Soprintendenza, potrà concorrere, stanti le esigue disponibilità di bilancio, con lo stanziamento di un paio di migliaia di lire ».

La serietà di propositi con cui il nuovo Commissario si dedica al progresso di Cividale, il buon volere dei vari Enti e di cittadini privati e il ben noto interessamento di S. E. l'on. Leicht, da anni R. Ispettore ai Monumenti per questo Mandamento, ci fanno sperare che la questione, da anni pendente, sarà rapidamente avviata ad una soluzione conforme al culto delle patrie memorie e al decoro della città.

R. CONVITTO NAZIONALE «Paolo Diacono»

Nel R. Convitto Nazionale « Paolo Diacono » di Cividale saranno disponibili per il venturo anno scolastico circa 40 posti.

I convittori hanno la possibilità di frequentare la R. Scuola Elementare interna, il R. Ginnasio e Liceo, la R. Scuola Complementare con annesso corso di agraria, completata dai corsi integrativi per il passaggio all' Istituto Tecnico superiore all' Istituto Magistrale ed al Liceo Scientifico.

Per essere ammessi come convittori è necessario aver compiuto il sesto anno di età, e non aver oltrepassato il dodicesimo, al 30 settembre dell'anno in corso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Rettore del Convitto.

Da FAEDIS

Acque avvelenate da pescatori che meritano puniti

(14). — Poche sere fa a Faedis fu avvelenata l'acqua del Grivò col cloruro di calce e distrutta di conseguenza quasi completamente l'abbondantissima trota che vi si trovava. Basta dire che soltanto dopo il ponte in paese dove il torrente è quasi asciutto, furono raccolte più di 150 trote morte, quasi tutte di piccole dimensioni.

I RR. CC. di Faedis col consueto zelo condussero a buon punto le indagini e riuscirono a denunciare sei o sette individui, che si spera verranno questa volta salati per le feste.

E pensare con quanti sacrifici il Ministero dell'E. N. provvede ogni anno a ripopolare i nostri fiumi! Sarebbe ora però che l'autorità competente si preoccupasse sul serio di questo triste fenomeno, che va prendendo piede ogni giorno più, e mettesse in azione ogni mezzo per causticare la piaga: poichè, ora che la siccità ha fatto decrescere le acque, non passa giorno che il tiro qua e là non venga ripetuto, o sul Malina, o sul Cornappo, per non dire nel Natisone, e quasi sempre con l'impunità dei colpevoli; perchè i guardiani sono rarissimi e non possono fare miracoli.

Si faccia dunque un'azione a fondo una buona volta e si mandi qualche delinquente al confino, come stabilisce la legge.

Da S. DANIELE

L'apertura di uno sbocco stradale

(14). — In questi giorni la R. Prefettura con desiderata disposizione ha concesso per pubblica utilità, l'esproprio di una zona di terreno incolta che per tre lunghissimi anni il Comune aveva inutilmente richiesta al legittimo proprietario, per aprire sulla verde campagna un bosco igienico alle famiglie di operai agglomerate nelle vie senza uscita fra il Castello e la Chiesa della Fratta.

In detto terreno inoltre sorgerebbero anche il Bosco del Littorio e il Parco della Rimembranza.

Sembra che il proprietario abbia interposto ricorso a S. M. il Re.

Da VILLASANTINA

Corso gratuito di sartoria e cucitrici in bianco

(14). — Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che ad iniziativa del benemerito Istituto Veneto per le Piccole Industrie e il Lavoro e con la cordiale collaborazione delle Autorità comunali sarà attuato in Villasantina un « Corso gratuito di sartoria e cucitrici in bianco ».

Il Corso sarà interamente gratuito: esso sarà diretto dall'insegnante prof. Lina Predieri delle Scuole Professionali di Gallarate, che già diresse altri Corsi del genere a Tolmezzo, Pordenone ed in altri importanti centri del Veneto.

Le lezioni teoriche-pratiche saranno svolte in apposito locale messo gentilmente a disposizione dal Municipio di Villasantina, ed avranno inizio « Mercoledì 25 corrente alle ore 17 ».

L'orario delle lezioni sarà fissato in accordo con le iscritte.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono fino al 25 corrente nelle ore di Ufficio presso la Segretaria del Comune. Il corso presenta grande interesse per persone di ogni condizione sociale: gli Enti organizzatori confidano quindi su un forte numero di iscrizioni sia in Villasantina che nei paesi vicini.

Da GEMONA

Il giuramento dei fanti

(14). — Sullo spiazzi dello storico nostro castello è stato prestato stamane dalle reclute del Battaglione Fanteria il giuramento.

I giovani Fanti sfilarono per le vie della città, con l'arma alla mano, in modo fiero e perfetto destando l'ammirazione della cittadinanza che ha seguito con interesse la rapida e completa istruzione impartita dagli ottimi ufficiali ai giovani soldati.

Il tenente colonnello cav. Gio. Batta Vidoni, che comanda con tanto amore e scrupolo del dovere il Battaglione, parlò con vibrato accento alle reclute facendo loro comprendere l' importanza del giuramento col quale è stata sanzionata la loro dedizione completa alla Patria ed al Re.

Partecipò per rendere più solenne la cerimonia, la banda della 55.a Legione Alpina.

Il passaggio degli autoveicoli

Gara Coppa delle Alpi

Stamane sono passati sullo stradone nazionale le autovetture e i motocicli concorrenti alla Gara « Coppa delle Alpi », provenienti da Trieste.

Hanno compiuto lodevole opera di vigilanza i militi di questo manipolo. Non si è verificato nessun incidente.

GARA DI CALCIO

Domani al campo sportivo « Simonetti » avrà luogo un curioso incontro di calcio. Due categorie di giovani si sono lanciate la sfida. La competizione sarà molto interessante.

Da PALMANOVA

Le spese effettive per l'Istituto Tecnico

(14). — Il Preside dell' Istituto ci scrive:

Per precisare la misura delle spese inerenti l'Istituto Tecnico è opportuno tener presente che, delle 75.000 lire stanziate in bilancio comunale alla voce « Istruzione Scolastica », soltanto lire 56.000 riguardano l'Istituto stesso, poichè il resto è speso per altre Istituzioni (Asilo, Scuola serale, Corsi integrativi elementari).

Se si tien conto poi delle entrate (tasse), che ammontano a 21.000 lire, si vede che il costo effettivo delle quattro classi dell'Istituto Tecnico è di L. 35.000

Da TRICESIMO

ULTIME RECITE

(14). — Con la serata in onore della signorina Pia Gresseri, la Compagnia drammatica «Città di Milano» ha terminato le sue rappresentazioni. Un numero discreto di persone presenziarono in questo periodo di permanenza tra noi di quest'ottima compagnia, dotata di buonissimi elementi, che ci ha potuto offrire dei bellissimi lavori, interpretati con senso e con arte veramente mirabili.

Ci auguriamo che la «Città di Milano», trovi maggior fortuna e gli sorridano sempre quegli allori che meritatamente raccolsero anche fra noi.

GARA DI CALCIO

Domani, domenica 15 alle ore 17, avrà luogo nel nostro campo sportivo una interessante partita di calcio fra la forte compagine del Maiano F. B. C. e la promettentissima squadra calcistica dell'A. S. T.

Pure rivestendo un carattere amichevole siamo certi che l' incontro attesissimo dagli sportivi, saprà richiamare numeroso pubblico, tanto più che per volere dei dirigenti l'ingresso al campo è libero.

Con queste prime partite l'A. S. T. vuol curare l'allenamento singolo del giocatore ed in special modo ottenere quell'assieme e quella fusione di giuoco che soli permetteranno all'undici tricesimano di cogliere in avvenire notevoli affermazioni.

Cogliamo l'occasione per rammentare che nella sua ultima seduta il Consiglio Direttivo ha nominato collettore il signor Luigi Ciceri, al quale i soci che non l'avessero ancora fatto, dovranno versare le quote d'Associazione.

Da TARCENTO

OBLAZIONI

(14). — Per onorare la memoria della compianta signora Merluzzi Margherita ved. De Monte, pervennero al Comitato Fascista di Assistenza Civile, le seguenti offerte: Bernardis Guglielmo, Larese Riccardo, Gregorutti Vittorio, Agnoli rag. Mario, di Montegnacco dottor Sebastiano, Tissi ing. Ferruccio, Mini Ilario; lire 10 ognuno — Ripari cav. Ugo L. 50 — Famiglia Placereani L. 5 — Mugani dott. Giacomo L. 20.

Alla Congregazione di Carità pervennero dai sigg.: Ida e Luigi Agnola lire 10 — Piacentini cav. Antonio L. 20 — Goi Pietro L. 10.

In morte della signora Pividori-Angeli Maria, pervenne inoltre alla Congregazione di Carità dal sig. Rovere Giovanni Chiapon L. 5.

Le rispettive Presidenze sentitamente ringraziano.

Da GORIZIA

Un cippo sul Podgora

In onore di 17 volontari giuliani

(14). — Domenica 22 corrente si riuniranno a Gorizia i volontari di guerra giuliani per portarsi in pellegrinaggio d'amore sul Podgora dove seguirà lo scoprimento di un cippo eretto in onore dei volontari giuliani che caddero in quel settore.

Il cippo porterà incisi i nomi di: Pietro Ettore Lucchini — Bruno Bloetz — Umberto Gaspardis — Edgardo Bo'affio — Ermanno Geromet — Claudio Suvich — Emo Tarabocchia — Pio Riego Gambini — Ettore Vittorio Ulcich — Gino de Zotti — Enrico Elia — Armando Bednawski — Eugenio Rota — Carlo Furlani — Giuseppe Tastle — Alfonso Pellizzon — Scipio Slataper, caduti tra il luglio e il dicembre 1915 sull'aspra collina che tanto sangue costò ai fanti d' Italia.

Per quel giorno, oltre ai congiunti dei Caduti, sono invitati sul Podgora tutti i volontari giuliani per rendere onore ai loro fratelli migliori.

La festa di Loqua

Per la grandiosa manifestazione estiva ceh avrà luogo il 5 agosto p. v. a Loqua, in quel di Tarnova della Selva, è stato fissato il seguente programma:

Ore 8: Corsa ciclistica, di chilometri 20 Gorizia-Loqua, riservata ai soci dell' Audax di Gorizia. Ore 9.30: Ascensione sul Picco di Mezzodì ed escursioni libere nei dintorni. Ore 14: Getto della palla di ferro di chilogrammi 7.250. Corsa piana, riservata a signorine, di metri 80. Doppio giro podistico di Loqua di Km. 2: tiro alla fune per squadre di otto componenti ad eliminazione.

Queste gare sono libere a tutti. Ore 15: Inizio della festa popolare danzante nei pressi della trattoria Podgornic. Ore 16: Giuochi di sorpresa. Ore 17: Arrivo dei motociclisti partecipanti al grande convegno regionale motociclistico organizzato dall'Audax Moto Club di Gorizia. Ore 17.30: Vermouth d'onore ai partecipanti dei gruppi motociclistici, offerto dall'Audax Moto Club.

Verranno fatte assunzioni cinematografiche di tutte le gare e dei punti salienti della festa. Vi sarà pure un concorso di fiori per l'elezione della reginetta della montagna e vendita di cartoline ricordo.

SQUILLE ISONTINE

In elegante veste tipografica è uscito il numero di luglio di « Squille Isontine » la simpatica rivista del Circolo della Stampa di Gorizia, diretta da Sofronio Pocarini ed edita a cura di Corrado Ban. Il numero di luglio contiene pregevoli scritti del ten. col. Gustavo Reisoli, del cav. Varutti, del prof. Rainieri Mario Cossar, del prof. Ervino Pocar, del dott. Alvise Comel, ecc.

FURTI

Ignoti ladri, approfittando dell'assenza di Francesco Feresin, da Campolongo, asportarono da un armadio vari capi di vestiario causando allo stesso un danno di oltre 500 lire. Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

— Don Giuseppe Camuffo, parroco di Cervignano, denunciò ai Carabinieri che ignoti introdottisi nella chiesa parrocchiale si impossessarono di una cassetta in ferro per le elemosine causando un danno complessivo di 62 lire. I Carabinieri indagano per rintracciare i ladri sacrileghi.

GRAVE INCENDIO

Lungo il tratto di ferrovia Rifembergo-S. Daniele del Carso si è sviluppato un pauroso incendio che fece accorrere prontamente sul posto un plotone di soldati di fanteria, i Carabinieri e volonterosi terrazzani.

A causa della siccità di questi ultimi giorni, il fuoco dilagò con grande impeto coprendo con le sue fiamme oltre 300 ettari di terreno, ricoperto di arbusti e di giovani piante di pino. Dopo molta fatica il fuoco potè essere domato. Non si conoscono ancora i danni causati dall' incendio, ma si ritiene che siano rilevanti.

Da CORMONS

Ricostituzione della Croce Rossa

(14) — Venerdì sera si sono riuniti nei locali del Dopolavoro i signori cav. uff. Alessandro Visca Commissario del Comune, il dott. Angelo De Lorenzi Segretario politico, il prof. Corrado Colussi, il maestro Domenico Moretti, il rag. Giuseppe Bullo, membri del Direttorio del Fascio, Enrico Clement, Gnor Sergio, Attilio Saldarini per il Dopolavoro, Giorgio Zoppolatti, il centurione ragioniere Giorgio Nazzi e Bruno Veronese, allo scopo di esaminare le schede delle adesioni raccolte, passare alla ricostituzione del Sottocomitato autonomo della Croce Rossa e formulare la lista delle cariche sociali.

Dall'esame delle adesioni risultò un totale di ben 220 aderenti.

Dopo breve discussione, è stato deciso di tenere nei prossimi giorni la assemblea generale.

I cittadini di Cormons hanno risposto magnificamente all' invito.

Abbiamo già fatto conoscere un primo elenco di soci, al quale va aggiunto questo secondo:

Rag. Corti Bruno — Francesco Gnot fu Giacomo — Tavasani Francesco — Emilia Colombichio Radoicovig — Ma-

(Continua in terza pagina)

Dopo penosa malattia cessava di vivere questa sera l'

Avv. Cav.

OTTAVO SARTOGO

Ten. Coll. Alpini della Riserva

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 15 corrente alle ore 17.30 partendo da Via Prefettura 7.

Si dispensa da visite di condoglianza.

UDINE, 13 Luglio 1928.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Comune di Cavazzo Carnico

A tutto il 28 Luglio è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO COMUNALE di questo Comune.

Stipendio L. 7000 — Indennità S. A. L. 1600 — Caro viveri di legge. — Documenti di rito. Tassa concorso L. 50.10.

Cavazzo Carnico, lì 8 luglio 1928 VI.

Il Podestà
A. COIDESSA

Il Segretario Int.
A. Macutan

ria Bigot — Margherita Perin — Irma Dorin — Maria Biolewiz — Maria Maroeglia Stun — Finisia Spagnul — Ida Caisutti — Ida Devetachi Zannoni — Elvira Vinci — Anna Marassovich — Boschetti Dina — Maria Savorgnani — Neila Mosca Riatel — Giannina Pullic — Sofia Serafini — Imelde Gnot — c Teresita Del Mestri Weiz — Maria I cach — Tilde Veronese — Tosca Brandolin — Nella Vesca — Olga Fabris — Alice Donda — Maria Blasig — Enric de Ricabona — Eda Benardelli — Fala Bregant — Giannina Francisci — Carolina Tomadin — Anna Tomado — Valentina Perusini — Zelmira Calgaris — Imelde Orinover — Maurig L gi — Giuseppe Doria — Tomadoni A mando — Giuseppe Iaconcig — ragioniere Giorgio Nazzi — Giorgio Sfiligoi — Vincenzo Venuti — prof. Ferrari P vo Giovanni — prof. Corrado Colu. — Maghet Giovanni — Zar Giovann Lucia Camaur — Domenico Moretti Braida Aldo — Maria Straulc — Fersin Lucia — Corrado Delfabro — Tersa Bittesnch — don Antonino Tognon — Mosca Riatel Umberto — Romolo Valentini — don Francesco Ballaben — Antonio Banllo — Luigia Colugnatti — dott. Pietro Rossi — D' Orazio Donatello — Carmelio Rio — Marzio Di Cent tutti da Cormons. — Giovanni Ferrarini — dott. comm. Carlo Snidero — Maria Martinelli — Severino Fabrizio — Antonio Grinovero — Antonio Bressan — Luigi Jacopit — da Dolegna del Collio.

SEDUTA DEL DOPOLAVORO

Lunedì 16 corrente avrà luogo nella sede sociale del Dopolavoro cormonese una seduta ordinaria del Consiglio Direttivo.

Tutti i consiglieri sono pregati d' intervenire, dove verrà trattato il programma dei festeggiamenti sociali che saranno tenuti nella nostra città il 22 corrente. Inizio della seduta alle 21.30 precise.

APERTURA DI UNA SPINA D'ACQUA

In questi giorni, cui grava in questa città la penuria dell'acqua in diverse ore del giorno, la gerenza di Cormons delle Officine Elettrice dell' Isonzo, su vivo e benefico interessamento del nostro Commissario Prefettizio del Comune, cav. uff. Alessandro Visca, ha messo a disposizione della popolazione intera una spina d'acqua bevibile da tutte le famiglie desiderata e benevolmente accolta.

Tutti i cittadini possono ritirare il proprio fabbisogno per uso domestico

Plaudiamo questa opera veramente necessaria e tanto umanitaria.

Stato Civile

del 14 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 7.

Matrimoni

Savorgnani Gino agente di commercio con Clocchiatto Dosolina sarta.

Morti

Sartogo dott. cavalier Ottavio Ottavo fu Pietro avvocato di anni 61 — Zamolo Maria di Paolo filatrice di anni 33 — Marzuttini Leone fu Anselmo di anni 38 elettricista — Cantoni Luigi fu Angelo di anni 55 agricoltore — Totale n. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 14 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.21	755.41	755.21
Pressione al mare	766.69	765.63	65.51
Temperatura	28·8	34·5	32·0
Umidità (0-100)	65	43	39
Vento Direzione	SE	SE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	5	4
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 35,8
Temperatura minima: 21,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: Ancora regime anticiclonico sul Mediterraneo occidentale e su tutta l' Europa centrale. Il Mediterraneo orientale e l'Adriatici sono sempre in area di bassa pressione.

Probabilità: La distribuzione quasi stazionaria della pressione mantiene correnti moderate settentrionali su tutta Italia. Il tempo sarà generalmente bello, con annuvolamenti parziali più frequenti sulle regioni meridionali. La temperatura sarà sempre elevata. Mare generalmente mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 118 a 124 — Granoturco giallo da L. 135 a 1v9 — Granoturco bianco da L. 135 a 139 — Cinquantino a L. 131 — Segala da L. 92 a 100 — Avena a L. 105 — Orzo a L. 100.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 70 a 90 — Tegoline da L. 180 a 250 — Fagioli da L. 170 a 200 — Insalata da L. 50 a 70 — Pomodoro da L. 100 a 140 — Erbette da L. 90 a 110 — Pere da L. 120 a 260 — Pesche da L. 200 a 300 — Ciliege da L. 200 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Erba Spagna da L. 27 a 30 — Paglia da L. 12 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 9 a 10 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3.50 a L. 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 16 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Rivignano, Vittorio, Tarcento, Spilimbergo.

Martedì 17 — Codroipo, Tricesimo e Feltre.

Mercoledì 18 — Latisana, San Daniele, Pozzuolo, Oderzo.

Giovedì 19 — Sacile, Udine, Portogruaro, Fagagna.

Venerdì 0 — Percotto, Conegliano e Vipacco.

Sabato 1 — Pordenone e Belluno.

:: CRONACA UDINESE ::

L'ASSEMBLEA dell' Unione delle Cooperative di produzione e lavoro

Ieri mattina in una sala della sede dell' Ente Nazionale della Cooperazione si sono riuniti i rappresentanti delle varie Cooperative di Lavoro e di Produzione della nostra Provincia.

Presiedeva il Fiduciario dell' E. N. C. ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il quale portato il saluto dell' Ente ai convenuti, illustrò chiaramente gli scopi del convegno, l' inquadramento della Cooperazione di Produzione e di Lavoro e sottopose ad un acuto esame la compilazione dei bilanci delle Cooperative, gli statuti, il finanziamento, l'assistenza, revisione e controllo delle Cooperative stesse.

Dopo aver riferito in merito alla tassazione, alle assicurazioni, alle relazioni con gli altri organismi cooperativi, all' iscrizione all'albo prefettizio e dell' E. N. C., svolse ampiamente la relazione sui contributi sindacali prescritti dalle vigenti leggi.

Trattò poi di altri argomenti relativi al movimento delle Cooperative di Lavoro e Produzione e in particolare di quelle elettriche, soffermandosi ad illustrare l' importanza dell' Esposizione della Cooperazione che si inaugurerà solennemente nella capitale in occasione dell'annuale della Marcia su Roma, le controversie di carattere sindacale, e assemblee delle Cooperative ecc.

Chiuse invitando tutte le Cooperative a collaborare realmente e in perfetta disciplina in conformità alle direttive tracciate dal Regime fascista per far sì che il movimento cooperativo possa, anche nel campo del lavoro e della produzione, assumere quell' importanza che il Regime stesso ha voluto affidare all'oragnismo cooperativo.

Seguì un'ampia discussione, cui parteciparono il cav. Ricci di Udine, il geometra Del Zotto di Cordenons, Del Ros di Osoppo, Montello di Latisana e vari altri.

Il signor Ricci spiegò il funzionamento del servizio per il pagamento dei contributi sindacali cui debbono sottostare le Cooperative, nonchè il pagamento della nuova tassa per la lotta contro la tubercolosi, tassa che va pagata con le marche prescritte assieme alle altre tasse di previdenza sociale.

A conclusione di questa discussione furono votati alcuni ordini del giorno in merito al finanziamento delle Cooperative, all'assegnazione dei lavori alle varie stazioni appaltanti, ecc.

Si passò infine alla nomina del Direttorio delle Cooperative di Lavoro, che riuscì composto come segue:

Presidente: ing. cav. uff. Luigi Faleschini — Per il Pordenonese: geometra Carlo Del Zotto — Per la Carnia: Lorenzo D' Orlando — Per il Maniaghese: dott. Carlo Piazza — Per la zona di Udine: signor Giuseppe Ricci.

Per l' Unione provinciale delle Cooperative di produzione e in modo particolare di quelle per l'energia elettrica, il Direttorio risultò così composto:

Presidente: ing. cav. uff. Faleschini — Membri: sig. Giuseppe Olivo per il Medio Friuli, signor Giulio Martinis e Osvaldo Patris per la Carnia, Valentino Celant per il Pordenonese.

Prima di sciogliere il convegno, su proposta del Presidente, furono inviati telegrammi di devozione all'on. Dino Alfieri Commissario nazionale dell' E. N. C., a S. E. Riccardi vicecommissario e ora Sottosegretario al Ministero dell' Economia Nazionale, a S. E. il Prefetto di Udine e al Segretario Federale del P. N. F.

Visite a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto a ieri ricevuto varie personalità tra cui: cav. uff. ing. Lionello Leskovich vicesegretario del Fascio di Udine; comm. Arturo Tobia colonnello medico direttore di Sanità dell' XI Corpo d'Armata, cav. prof. Enrico Marchettano presidente la Commissione granaria.

S. E. Motta, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. Zingale, ha restituito la visita a mons. Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

Per i legionari friulani

Tutti i Legionari del Friuli che hanno partecipato al Natale di sangue e sono sprovvisti del relativo brevetto autografo del Comandante possono richiederlo al signor Erminio Artuso via Palladio n. 9. così potranno senz'altro iscriversi alle sezioni Volontari di Guerra e Arditi d' Italia.

Dottoressa in chimica

Con pieni voti assoluti ha conseguito la laurea in chimica pura nella R. Università di Torino la signorina Giovanna Salvini, figlia dell' ing. Nicolò Salvini, che fino al 1925 diresse la sezione di Udine del Genio Civile ed attualmente è ispettore superiore al Regio Magistrato alle Acque di Venezia.

La signorina Salvini uscì nel 1924 dal nostro R. Liceo Scientifico, allora nel suo primo anno di vita; ella è dunque la prima laureata che ebbe la sua prima formazione in questo istituto creato dalla riforma della scuola. Il brillante risultato dei suoi anni di vita ha saputo sempre più saldamente affermarsi. Vadano alla neo-dottoressa e all' ingegnere suo padre le nostre vive congratulazioni.

Inaugurazione di una latteria a Colugna

Questa mattina alle 10 a Colugna si svolgerà la cerimonia per l' inaugurazione della Latteria Friulana, gestione collettiva dei produttori di latte del Friuli. Vi interverranno le autorità politiche amministrative e sindacali e sarà esposto il programma di tale azione collettiva, rispondente alle direttive del Regime afascista.

Giornate di caldo eccezionale

35 all'ombra!

Ieri il termometro è salito rapidamente fin dalle prime ore del mattino, e precisamente alle ore 9 segnava gradi 29,9 toccando alle 14 i 34 gradi. La temperatura si mantenne costante ed elevata per tutto il pomeriggio tanto che nelle ore di maggiore intensità solare, ossia dalle 14 alle 15, la temperatura oscillava dai 34 ai 35, ed alle 14.20 essa culminò con 35,8.

Caldo davvero impressionante, quando si pensi che la temperatura normale dell'uomo viene quasi ad equilibrarsi con quella esterna.

Si tratta di anomalie e di stagione e di cui non si possono precisare le cause perchè ancora certi fenomeni meteorici che fanno deviare la regolarità delle stagioni non sono bene in possesso della scienza meteorologica.

Forse si può pensare a fenomeni solari, ad un passaggio più intenso dei suoi raggi, che permettono di conservare maggiormente il calore.

Certo qualche fenomeno, che forse mai si potrà avvistare, deve intercedere su queste irregolarità, che non succedono con una nota costante, nè in determinate stagioni con un ritmo matematico da poter dedurre qualche fattore che possa in avvenire prevedere queste ondate di caldo oggi e di freddo domani.

La temperatura di questi giorni è un fatto che con gli elementi conosciuti si può ascrivere all' influenza della situazione barometrica creatasi sull' Europa Centrale. Infatti senza andare molto addietro con i giorni, possiamo partire dal 12, e vedremo subito che la pressione massima è in Germania e la minima in Irlanda; il 13 pressione massima nella Brettagna e Polonia, con regime anticiclonico sull' Italia; il 14 ancora anticiclone sul Mediterraneo occidentale e sull' Europa Centrale.

Però la situazione barica ultima lascia prevedere qualche perturbazione temporalesca sull'Adriatico, ciò che ci porterà un po' di pioggia o di refrigerio. Tutte ipotesi belle queste ultime, che destano al povero viandante e più ancora ai sofferenti di obesità, qualche speranza di un soffio leggero che possa permettere al respiro di essere meno affannoso.

« La prime ploe di avôst e rinfresçe el bosch ».

I temporali non sono molto lontani; la pioggia verrà in breve quale ristoro d'una migliore vita.

Però ancora un po' di giorni dovremo sentire il peso soffocante del sole, ma non con una temperatura sopra quella di ieri, che forse sarà stazionaria o di qualche grado inferiore.

Attendiamo la prima pioggia di luglio che ci recherà un po' di sollievo.

Il cemento armato

nella professione degli ingegneri e degli architetti

Il R. Decreto-Legge del 7 giugno anno corrente N. 1431 pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 6 corrente riporta sul tappeto l' importantissimo argomento della progettazione e della esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

Nel « Giornale del Friuli » l'anno scorso e quest'anno molto fu scritto, più o meno a proposito, su questa delicatissima materia. Specialmente da parte di un egregio ingegnere e dal Sindacato Provinciale Ingegneri si sosteneva che progetti di opere ed opere in cemento armato dovessero essere eseguiti e diretti esclusivamente da ingegneri, all' infuori anche degli architetti. Non furono risparmiate occasioni per citare a sostegno di questa tesi leggi recenti e di parecchi decenni or sono, con interpretazioni tutte particolari; non tenendo conto della Legge sulla professione degli ingegneri e degli architetti del 1923 col relativo regolamento del 1925.

Nel settembre scorso un Decreto Legge sembrava dar completamente ragione su questo argomento alla classe degli ingegneri. La cosa però era tanto grossa che non potè andare. Il Governo se ne avvide; abrogò il Decreto sopra citato e promulgò quello di cui ho accennato in testa al presente articolo. Detto decreto nelle norme tecniche si distanzia non molto dal precedente. Distingue le opere in cemento da quelle che « abbiano funzioni essenzialmente statiche » ed a queste applica i dispositivi di Legge. La figura del committente assume una fisonomia alquanto diversa da quella sino ad ora avuta, per l'obbligo fattogli di firmare i disegni assieme al progettista ed al costruttore. Anche per i costruttori vi sono norme speciali riguardo alla loro idoneità. Per maggior chiarimento riporto l'articolo 1 della Legge e l'articolo 1 della Parte II delle Prescrizioni, che sono quelle parti della Legge che è bene sieno a conoscenza di tutti, comprese le autorità:

R. D. Legge 7 giugno 1928 N. 1431 — Art. 1 — Il R. Decreto 4 settembre 1927 N. 1891 è abrogato.

Parte II — Prescrizione per le costruzioni in conglomerato cementizio semplice od armato.

I. Prescrizioni Generali.

1. — Ogni opera in cui le strutture di conglomerato cementizio semplice od armato abbiano funzioni essenzialmente statiche e comunque interessino l' incolumità delle persone dovrà essere costruita in base ad un progetto esecutivo firmato da un ingegnere o da un architetto iscritto negli albi e nei limiti delle rispettive attribuzioni ai sensi della Legge sull'esercizio professionale.

Dal progetto dovranno risultare le disposizioni e le dimensioni delle membrature del conglomerato e del metallo che le arma, le ipotesi di carico, la natura, la qualità e le resistenze dei materiali, le modalità della costruzione, del disarmo e del collaudo, comprese quelle degli eventuali giunti di dilatazione nonchè i relativi calcoli statici giustificativi.

2. — Le qualità e proprietà dei materiali da impiegarsi nella esecuzione di ogni opera saranno comprovate durante il corso dei lavori da certificati rilasciati da laboratori ufficiali.

3. — L'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio deve essere diretta da un ingegnere o da un architetto e deve essere affidata soltanto a costruttori i quali comprovino mediante appositi certificati la loro idoneità in questo particolare genere di costruzione. Da tali certificati deve risultare che essi hanno eseguito o diretto in modo pienamente favorevole lavori del genere e della importanza di quello appaltato.

I costruttori, pei quali risultino speciali idoneità e buoni risultati da opere importanti precedentemente costruite, potranno, mediante domanda corredata dai certificati di cui sopra, essere iscritti in apposito elenco presso il Consiglio provinciale dell' Economia Nazionale. Questo potrà rilasciare semplice attestato di specializzazione il quale, agli effetti di quanto è stabilito nel comma precedente, dovrà essere ritenuto sufficente in luogo dei certificati di cui sopra sempre obbligatori per ditte di non notoria specializzazione.

Il Prefetto, salvo delega ai Comuni; i quali debbono provvedere a mezzo dei propri uffici tecnici, riceverà e conserverà tutti i progetti, con ogni documento allegato ed aggiuntivo, che siano relativi alle costruzioni che interessino la incolumità pubblica e dove entri conglomerato cementizio armato. A tale scopo prima dell' inizio dell'opera il committente avrà l'obbligo di darne comunicazione alla Prefettura unendo alla domanda il progetto in doppio esemplare con la firma sua e del progettista, che assumerà interamente la responsabilità civile e penale del progetto.

Tale deposito non esonera nè il progettista nè il direttore dei lavori nè il costruttore dalle rispettive responsabilità.

Di quanto sarà da costruire in conglomerato dovranno dal progetto risultare disegni costruttivi e calcoli.

Di detti esemplari uno, munito di bollo della Prefettura, verrà subito restituito al committente per essere conservato in cantiere a disposizione dell'autorità. Il committente deve inoltre comunicare al Prefetto il nome del direttore dei lavori e quello dell'appaltatore avvertendo altresì immediatamente delle eventuali sostituzioni.

La direzione dei lavori sarà obbligata ad informare in modo analogo il Prefetto di tutte le variazioni od aggiunte che possano essere, durante lo svolgimento dei lavori, eventualmente portate fornendo i disegni e i calcoli di ogni particolare tecnico e costruttivo, che in fatto di conglomerati risulterà variato od aggiunto al progetto, ciò avanti che detto particolare venga iniziato. Dovrà essere altresì comunicata la data del relativo inizio.

Il Prefetto, quando lo ritenga opportuno, ordinerà ispezioni sulle costruzioni, affidandole ad uffici tecnici municipali o ad ingegneri di riconosciuta competenza in materia.

Qualora la costruzione non corrisponda alla prescrizione del presente decreto, il Prefetto ordinerà la sospensione dei lavori ed affiderà al personale sopra indicato una inchiesta per i provvedimenti del caso.

Agli ingegneri incaricati delle ispezioni vengono corrisposti assegni in conformità della tariffa professionale sancita dal Sindacato fascista ingegneri.

Al termine dei lavori il committente deve presentare in Prefettura il certificato di collaudo eseguito sempre da un ingegnere di riconosciuta competenza, prima di ottenere la licenza di uso della costruzione.

Dal controllo prefettizio sono esentate le opere eseguite per conto e sotto la diretta sorveglianza dello Stato.

Da tale controllo sono pure esentate le costruzioni nelle quali il conglomerato cementizio armato non ha funzioni essenzialmente statiche.

* * *

Sembrami che tutto ciò sia abbastanza chiaro, e che in questo campo le professioni di ingegnere e di architetto non abbiamo bisogno di ulteriori interpretazioni.

Circa il fatto che la Legge parla di architetti iscritti agli Albi, sia ben tenuto presente che sino a che essi non sieno regolarmente costituiti in base alle vigenti disposizioni legislative i « professori di disegno architettonico » che hanno chiesto il riconoscimento del titolo di architetto in base alla Legge del 24 giugno 1923 e che esercitano la professione dal 1° gennaio 1922, hanno diritto in virtù dell'articolo 70 del regolamento di detta Legge (che risale al 23 ottobre 1927), ad esercitare la professione. Essi sono per la nostra Provincia tutti gli iscritti al Sindacato Provinciale Architetti.

Ho voluto chiarire tutto ciò perchè queste sono le precise disposizioni legislative in materia di cementi armati e non sia dato adito a « ulteriori possibili equivoci e a impedire qualsiasi speculazione di dilettanti del sofisma ».

Architetto CESARE MIANI.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Il passaggio dei partecipanti alla " Coppa Militare delle Alpi ,,

Ieri mattina, a Trieste, dalla piazza Oberdan, ha avuto luogo la partenza per la prima tappa della corsa automobilistica militare delle Alpi.

Alle 5 è stato dato il via alla prima macchina « Ansaldo » pilotata da un ufficiale; successivamente, alla distanza di un minuto, sono partite altre sette macchine « Ansaldo ». Quindi è stata data la partenza alle 13 motociclette, alla distanza di un minuto una dall'altra, pilotate da militari di truppa. Poscia è stata data la partenza ai 13 autocarri leggeri « Spa » anch'essi pilotati da militari di truppa.

Alla partenza assisteva molto pubblico e una larga rappresentanza militare tra cui il generale Francavilla, comandante interinale della Divisione Militare di Trieste, il generale Pugnani ed un folto gruppo di ufficiali delle varie armi.

A Udine il passaggio si è iniziato poco dopo le 8 da Porta Cividale a Porta Gemona.

Prima sono passate le vetture. Anche gli autocarri « Spa-Fiat » sono arrivati in perfetto orario come stabilito dal Commissario di corsa. Basti dire che il primo carro, cui era fissata l'ora 10 e 2 minuti è giunto alle 10 e 1 minuto, senza bisogno di alcuna riparazione.

Ogni rifornimento era stato allestito con scrupolosa preparazione dal concessionario per Udine della « Fiat » signor Albano Guatti.

Tutti i guidatori si sono mostrati perfetti. Velocità media di circa 60 chilometri.

Un lutto

Si è spento ieri notte dopo penosa malattia sopportata con rassegnazione il avv. Ottavio Sartogo. La ferale notizia è stata appresa con dolore da quanti lo conoscevano e apprezzavano le virtù di mente e di cuore del compianto scomparso.

Egli durante la grande guerra raggiunse il grado di tenente colonnello della Riserva e compì il proprio dovere in modo esemplare. Fu cittadino ottimo e coprì anche cariche pubbliche.

Alla sua memoria rivolgiamo un mesto saluto e alla vedova, ai fratelli, sorelle e altri congiunti l'espressione del nostro cordoglio.

Un invito agli ex alpini

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini invita i soci a partecipare — scortando il gagliardetto — ai funerali del tenente colonnello Sartogo cav. Ottavio che avranno luogo oggi alle ore 17.30 partendo dalla propria abitazione via Prefettura 7.

Il terzo pellegrinaggio al Podgora delle " Cravatte Rosse ,, in congedo

Il Consiglio direttivo rammenta ai Soci che martedì 17 corrente si chiuderanno le prenotazioni al Pellegrinaggio. Prega quindi coloro che non l'avessero ancora fatto, di voler sollecitare la propria adesione entro la suddetta data.

Programma-Itinerario

Ore 5.15: Riunione in Piazza Garibaldi — Ore 6 precise: Partenza da Udine (con automezzi) — Ore 7.30: Arrivo a Lucinico e sosta fino alle ore 8 — Ore 8: Salita al Podgora — Ore 8.30: Arrivo al Podgora, visita del luogo sacro, fino alle 10.30 — Ore 10.30: Discesa verso Grojna — Ore 11.30: Arrivo a Gorizia — Ore 12: Colazione all'Albergo alla Posta — Ore 15: Partenza da Gorizia per Peuma ad Oslavia, visita al « Cimitero Papa » — Ore 16.30: Partenza per San Floriano, Vipulzano, Castelletto Zeglio, Cà delle Vallade, Corno di Rosazzo e Cividale — Ore 19 circa: Arrivo a Cividale. Concerto in Piazza sino alle ore 20 — Ore 20.30: Partenza da Cividale — Ore 21: Arrivo previsto ad Udine.

Ospizio Marino friulano

Partenza di un altro scaglione

Ieri, col treno delle ore 9, sono partiti per Cavazuccherina altri 250 bambini, inviati alla cura dall'Ospizio Marino Friulano.

Essi vennero accompagnati dalla signorina Margherita Faletti, fiduciaria dell'Istituzione, da cinque maestre diplomate e da numeroso personale di scorta.

Alla partenza, presenziavano il dott. comm. Antonio Cavarzerani, presidente dell'Ospizio e il dott. prof. Enrico Morpurgo, vicepresidente, i quali si recheranno oggi a Cavazuccherina, per rendersi conto della sistemazione dei bimbi.

Con questo scaglione, il numero dei piccoli malati finora accolti dalla benefica Istituzione ammonta a 1080. Altre partenze seguiranno verso la metà di agosto così da lasciar prevedere che mercè l'appoggio della Commissione Provinciale per le Cure Climatiche, la opera di assistenza potrà essere nel corrente anno anche superiore a quella esplicata nell'esercizio precedente.

Due incendi

Ieri un incendio scoppiò a Laipacco in uno stabile adibito ad uso stalla e fienile di proprietà di Lodovico Zamparo. Il fuoco in breve avvolse il non vasto edificio e distrusse quanto in esso c'era; parecchi quintali di foraggio, attrezzi agricoli; gli animali vennero salvati.

Complessivamente oltre 15 mila lire di danni coperti d'assicurazione.

Un altro incendio scoppiò in un caseggiato di proprietà del co. Eugenio di Porcia ed in affitto al colono Bolzicco, a Pavia di Udine.

Giunti sul posto, i nostri pompieri trovarono infatti un enorme braciere che ardeva, minacciando seriamente le vicine abitazioni.

Una trentina di anitre rimasero purtroppo preda delle fiamme e così oltre 50 quintali di fieno, 190 di frumento, nonchè attrezzi agricoli.

Complessivamente oltre 60 mila lire di danni coperti d'assicurazione.

Le cause del sinistro sembra si debbano attribuire ad una imprudenza.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di giugno

Autostrada Torino-Trieste — S. E. il Presidente rappresentò il Consiglio alla riunione di Trieste, nella quale si trattò del progetto dell'autostrada Torino-Trieste-Fiume, e indesse una seduta a Udine, nella quale gli Enti locali nominarono il conte Carlo del Torso e l'ing. Sergio Petz rappresentanti della Provincia di Udine in seno al Comitato di propaganda per l'autostrada.

Si delegò l'ing. Sergio Petz a rappresentare il Consiglio alla riunione avvenuta, per il medesimo scopo, a Vicenza.

Si deliberò di concorrere con la somma di lire 1000, a fondo perduto, alla fondazione della Società Anonima Autovie del Veneto, con sede a Trieste.

Disciplina del Mercato dei Bozzoli — Una Commissione, presieduta dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola Forestale, e composta dei rappresentanti della Federazione Sindacati Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Agricola del Friuli e dei filandieri cav. Luigi Frova e ing Luigi Pantarotto, fissò le norme disciplinari per la compra-vendita dei bozzoli nella Provincia di Udine.

Le dette norme furono approvate dalla Presidenza del Consiglio e diramate ai Municipi, alle Organizzazioni Sindacali, ai Filandieri e agli ammassatori di bozzoli.

Servizio forestale — Si diede parere favorevole all'impianto di una teleferica ad Arta, di forni di calce a Barcis e Claut, alla trasformazione del bosco Feleppa a Socchieve, all'estirpazione di rovi in un fondo di Racchiuso.

Costituzione delle Sezioni del Consiglio — S. E. il Prefetto, Presidente, assegnò alle Sezioni Agricola Forestale, Industriale e Commerciale i rispettivi Consiglieri e insediò il Consiglio in adunanza solenne.

Contributi Sindacali — La Commissione provinciale per i contributi sindacali approvò i ruoli dei contribuenti morosi.

Fiera di Tripoli — Si ratificò la spesa di L. 2460 per agevolezze usate ai concorrenti friulani alla Fiera di Tipoli.

Fiera di Padova — Si deliberò di assumere le spese di trasporto delle mostre delle Piccole Industrie friulane alla Fiera di Padova.

Fiera di Fiume — Si prese l'iniziativa per la costituzione del Comitato Friulano per la Fiera di Fiume, si convocarono i rappresentanti degli Enti locali interessati all'intervento del Friuli e si assunse a carico del Consiglio una quota della spesa per il trasporto degli oggetti e per il posteggio.

Spettacolo lirico in Udine — Si deliberò un contributo di L. 5000 per lo spettacolo lirico da darsi sul piazzale del Castello in Udine.

Conferimento di medaglia — Si offerse una medaglia d'argento per la gara di Tiro a Segno a Gemona.

Tassa sugli scambi — A richiesta della R. Intendenza di Finanza si proposero i prezzi medi del vino nel secondo bimestre 198 agli effetti della tassa sugli scambi nella provincia di Udine.

Anagrafe commerciale — L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilascio giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

Statistica — L'Ufficio eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi dei mercati della provincia, sul mercato dei bozzoli in vari centri, sulle industrie e commerci locali; fornì ad Enti pubblici e a ditte private dati ed elenchi relativi ad alcune branche industriali e commerciali.

Accertamento dei prezzi all'ingrosso — Settimanalmente si è riunita, sotto la presidenza del senatore Morpurgo, la Commissione per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso di alcuni generi alimentari sulla piazza di Udine, ed ha formato i relativi listini.

Servizio di consulenza — Si fornirono ai Municipi ed alle Ditte istruzioni e pareri sulle leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali ecc.

Avanguardisti udinesi

Al Corpo dei voli a vela

Giovedì scorso i giovani Avanguardisti Emilio Casco, Attos Manerba e Alessandro Minatti appartenenti alla I.a Coorte della 302.a Legione, sono partiti alla volta di Pavullo del Frignano (Modena) per frequentare il 1.o corso annuale dei voli a vela indetto dal Ministero della Aeronautica.

Il corso avrà la durata di giorni 40.

I tre badi giovani che ardentemente aspirano avviarsi alla nobilissima, gloriosa e brillante Armata del cielo italico, sono partiti pieni d'entusiasmo e con la ferma volontà di partecipare alle utilissime interessanti lezioni con tenace animo fascista.

Ai tre bravi Avanguardisti i nostri più fervidi auguri.

Un parroco derubato

I ladri hanno derubato l'altra notte il parroco di Cussignacco don Somma, di 13 polli, 18 galline, quaranta lire e una bicicletta.

Birreria Moretti

VIALE VENEZIA

Concerto per questa sera

Ecco il programma del Concerto che verrà eseguito questa sera, sotto l'abile direzione dell'esimio prof. Eligio Ciriapi:

1. - Carabella: «Harol Lloyd» (One step)
2. - Bonnar: « Maggidudi » (Fox trott)
3. - Mulè: « Ombrine » (Valzer).
4. - Rossini: « Barbiere di Siviglia » (Fantasia sull'opera)
5. - Auber: « La Mutua di Portici » (Sinfonia).

Intervallo

6. - Muccy: « Nennè » (Fox trott).
7. - Verdi: « Aida » (Gran fantasia sull'opera).
8. - Sidney: « La Gheisa » (Fantasia sull'operetta).
9. - Bon: « Sotto la bauta » (il suggestivo tango)
10. - Profes: « Himalaya » (One step, finale).

La Direzione si riserva di cambiare qualche numero del programma.

Tutte le sere concerto con nuovo e variato programma.

Il Friuli alla Fiera di Fiume

Anche quest'anno Fiume avrà la sua Fiera Campionaria la cui perfetta organizzazione, ben diversa da quella delle precedenti Fiere, dà sicura garanzia di successo alla massima manifestazione industriale e commerciale della città olocausta.

La Fiera, che è indetta sotto l'alto patronat odi S. E. Benito Mussolini, resterà aperto dall' 11 al 26 agosto p. v.: essa si dividerà in tre gruppi: Fiera Internazionale della Navigazione — Fiera Internazionale delle Industrie Estrattive — Fiera Nazionale Generale.

Anche il Friuli è chiamato a concorrere a questa Fiera per esporvi particolarmente quei prodotti i quali, oltre ad interessare i mercati interni, hanno buone probabilità di conquistare quelli esteri ed inoltre per meglio valorizzare quanto l'industria, l'artigianato ed il singolo artiere possono presentare nella nobile gara del lavoro.

Si è costituito a tal uopo un Comitato Friulano composto dai rappresentanti del Consiglio Provinciale dell'Economia, del Comune, della Provincia, della Cassa di Risparmio, dell'Unione Industriale Fascista, del Comitato per le Piccole Industrie, della Federazione delle Comunità Artigiane e dell'Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti.

Per rendere possibile il massimo concorso di espositori, il Comitato è venuto nella determinazione di concedere alle ditte le più larghe agevolazioni assumendosi tutte le spese di trasporto, quelle di sistemazione ed addobbo degli stands, assicurazione, sorveglianza, rappresentanza commerciale ecc. ed infine parte delle spese di posteggio.

In tal modo la partecipazione degli espositori friulani alla grande rassegna fiumana sarà quasi del tutto gratuita; il Comitato organizzatore è certo pertanto di ottenere un forte numero di aderenti: sarà questa quindi un'altra buona occasione per dimostrare la crescente eovluzione del Friuli operoso ed industre.

Il Comitato rivolge vivo appello a tutti gli industriali ed artigiani perchè vogliano accogliere l'invito rimettendo senza indugio la propria scheda di adesione alla Sede del Comitato stesso presso il Consiglio Provinciale dell'Economia. Per il ritiro delle schede e per qualsiasi schiarimento gli interessati sono pregati di rivolgersi presso le Segreterie dell'Unione Industriale Fascista, in Piazza Duomo, 1, del Comitato per le Piccole Industrie, in Piazza Vittorio Emanuele, 5, e delle Comunità in via Bernardo de Rubeis.

La patriottica rappresentazione di oggi

Oggi alle ore 10.30 nei locali del Cinema Teatro Eden gentilmente concesso, ed alla presenza di tutte le Autorità cittadine, avrà luogo la prima rappresentazione dell'imponente film « L'Italia di domani ».

La film è interessante e suggestiva; mette in evidenza la grande attività e l'enorme importanza assunta dall'O. N. B., la più bella e più significativa istituzione creata dal Fascismo.

Allieteranno la patriottica rappresentazione — che riuscirà di grande propaganda alle organizzazioni giovanili — alcune bande militari ed una scelta orchestrina diretta dal prof. Aru

I prezzi — in vista dello scopo propagandistico che il film si propone sono stati ribassati.

Distinti L. 2 — Platea L. 1 — Loggione L. 0.50. I Balilla e gli Avanguardisti in divisa ed inquadrati avranno libero ingresso. Quelli isolati pagheranno metà biglietto.

Sopratassa corrispondenze aeree

E' stato rilevato che molte corrispondenze destinate al Marocco od al Senegal, recanti la indicazione « Par avion de Toulouse à Casablanca » o « Par avion de Toulouse à Dakar », non sono francate completamente con la sopratassa di trasporto aereo.

Ad evitare che, a causa della insufficienza di francatura, le corrispondenze stesse siano avviate a destinazione con i mezzi ordinari, si rammenta che dal 1 aprile u. s. la sopratassa di trasporto aereo, per ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi, è stabilita in L. 1.50 per la linea Tolosa Casablanca, ed in lire 5 per la linea Tolosa Dakar.

Il Redentore in festa

Ieri sera in via F. Mantica 26, nel giardino del signor Guatti, alle ore 19, si è aperta la Pesca preparata con cura con trofei di bandiere e drappi.

La Banda di Lavariano, nel giardino ha eseguito uno scelto programma.

Oggi la Pesca proseguirà e altri numeri (corsa ciclistica, estrazione grazie dotali e processione Eucaristica) renderanno più solenne la popolarissima festa del Redentore.

La musica a sera svolgerà uno scelto programma.

Per i pensionati

L'Intendenza di Finanza ci comunica Col 25 agosto 1928 scade il biennio dalla pubblicazione del R. D. L. 13 agosto 1926 n. 1431 recante provvedimenti a favore dei pensionati (perequazione)

Si avvertono i signori pensionati i quali ancora non avessero presentato domanda di perequazione che presentando la dopo la data suddetta, incorreranno nella decadenza disposta dall'art. 5 del R. D. L. medesimo e saranno ammessi ad usufruire dell'aumento soltanto dalla prima scadenza di pensione successiva a quella della presentazione della domanda.

Frattura dell'omero

Fu accolto all'Ospedale il bambino Firmino Venchiarutti di Francesco di anni 6, da Sedilis. Il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura dell'omero sinistro, che il bambino si produsse in seguito a caduta accidentale a casa. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Bando di concorso per Capo Manipolo della Milizia forestale

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha pubblicato in data 1. luglio a. c. il seguente bando di concorso:

E' aperto il concorso per titoli ed esami a n. 40 posti di Capi Manipolo della M. N. F., da conferire per n. 15 posti ai diplomati in Scienze forestali dell'Istituto Superiore Agrario Forestale di Firenze; n. 15 posti ai laureati in Scienze Agrarie e n. 20 posti ai laureati in Ingegneria civile o industriale.

Gli aspiranti entro 40 giorni dalla data del presente bando di concorso dovranno far pervenire al Ministero della Economia Nazionale — Comando Gruppo Legioni Milizia Nazionale Forestale — la domanda in carta da bollo da L. 3, corredata dai documenti necessari.

Gli esami di concorso consisteranno in una prova scritta ed una orale. La prova scritta verterà in materia professionale attinente ai compiti della M. N. F. e corrispondente ai titoli accademici delle diverse categorie di concorrenti.

La prova orale consisterà nella discussione del tema scritto

Gli esami avranno luogo in Roma nel giorno e nella località che saranno indicati ai concorrenti con personale comunicazione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla prima Legione Milizia Nazionale Forestale (Comando Coorte) di Udine.

Ferita a un dito e perdita dell'unghia

Fu medicato ieri all'Ospedale dal dott Tomadoni il tredicenne Guerrino Maschin di Giovanni di Passons, il quale accidentalmente era caduto sotto una ruota dell'inaffiatrice. Gli fu constatata una ferita lacero-contusa-strappata al dito medio della mano sinistra e la perdita dell'unghia del pollice sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 21 p. v. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Dall'Acqua (già Fabris) in Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi domenica dalle ore 14 ultimissime repliche di « Danubio Azzurro » la più bella operetta fino ad oggi proiettata. Successo senza precedenti, film applaudito.

I numeri del lotto

Estrazione del 14 luglio 1928

VENEZIA	66	38	55	30	80
BARI	36	58	84	47	86
FIRENZE	25	10	39	69	67
MILANO	57	2	85	67	88
NAPOLI	24	25	55	87	56
PALERMO	78	87	82	87	6
ROMA	61	52	46	1	12
TORINO	16	8	70	44	20

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.4 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.2 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.3. — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia, ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 - 11.35 — 13.38 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 - 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliana

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile